

NORME PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA (NUOVO E VECCHIO ORDINAMENTO)

A partire dalla sessione di laurea di aprile 2006, i laureandi del Nuovo e del Vecchio Ordinamento dovranno seguire, per la redazione della tesi di laurea, le seguenti norme:

Margini:

in alto e in basso 3 cm

sinistro 4,5 cm

destra 2,5 cm

Testo:

Carattere Times New Roman, corpo da 12 a 14

Allineato giustificato

Distanza fra le righe 1,5 – 1 per le citazioni estese all'interno del testo

Note:

Carattere Times New Roman, corpo da 10 a 12

Allineato giustificato.

Distanza fra le righe semplice.

Le **citazioni estese** all'interno del testo sono da collocare fuori testo in corpo minore tondo, precedute e seguite da una riga bianca, senza virgolette;

Eventuali **omissioni** all'interno di una citazione saranno indicate con tre puntini tra tonde (...), mentre le aggiunte andranno tra parentesi quadre, es.: [corsivi miei].

La gerarchia delle **virgolette** è: «... “... ‘...’ ...” ...». I segni di punteggiatura (salvo il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione) vanno sempre posposti alla chiusura delle virgolette.

Gli esponenti di **note** in testo vanno in apice direttamente senza spazi. A piè di pagina si porrà uno spazio tra il numero di esponente e l'inizio del testo di ogni nota.

Le parole straniere o latine, o greche dovranno essere scritte in *corsivo*.

Citazioni bibliografiche

Le citazioni bibliografiche andranno compilate secondo i seguenti esempi:

volume: E. FRANCESCHINI, *Scritti di filologia latina medievale*, Padova, Antenore, 1976, 2 voll., vol. 1, pp. 136-138.

edizione critica: Francesco Petrarca, *Canzoniere*, Testo critico e introduzione di G. Contini, Annotazioni di D. Ponchiroli, Torino, Einaudi, 1979⁷, (I ed. 1964).

edizione di vol. miscellaneo: *Storia della lingua e storia dell'arte in Italia*, a cura di V. Casale e P. D'Achille, Firenze, Cesati, 2004; oppure: V. Casale - P. D'Achille (a cura di), *Storia della lingua e storia dell'arte in Italia*, Firenze, Cesati, 2004.

articolo di rivista: G. VINAY, *Letteratura mediolatina: metodi e problemi*, «Studi medievali», 5 (1964), pp. 213-239: 230.

saggio di miscellanea: C. LEONARDI, *Memoria di Gustavo Vinay*, in *La peste nera. Dati di una realtà ed elementi di una interpretazione*. Atti del XXX Convegno storico internazionale (Todi, 10-13 ottobre 1993), Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1994, pp. 3-10.

saggio di raccolta personale: D'A. S. AVALLE, *L'immagine della trasmissione manoscritta nella critica testuale* [1961], in ID., *La doppia verità. Fenomenologia ecdotica e lingua letteraria del Medioevo romanzo*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002, pp. 3-14: 12, nota 21.

saggio in una miscellanea: P. DALENA, *Gli insediamenti dell'Ordine Teutonico e la rete viaria dell'Italia meridionale*, in *L'Ordine Teutonico nel Mediterraneo*, Atti del Convegno internazionale di studio (Torre Alemanna [Cerignola] – Messegne – Lecce, 16-18 ottobre 2003), a cura di H. HOUBEN, Galatina, Mario Congedo Editore, 2004, pp. 161-174 oppure P. DALENA, *Gli insediamenti dell'Ordine Teutonico e la rete viaria dell'Italia meridionale*, in H. HOUBEN (a cura di), *L'Ordine Teutonico nel Mediterraneo*, Atti del Convegno internazionale di studio (Torre Alemanna [Cerignola] – Messegne – Lecce, 16-18 ottobre 2003), Galatina, Mario Congedo Editore, 2004 (Acta Theutonica, 1), pp. 161-174.

– Nel caso di doppio nome dell'autore separare le due iniziali con uno spazio: es. G. G. RICCI;

– nel caso di doppio autore usare il trattino: es. G. POMARO - R. BLACK;

– nelle citazioni da opere, numeri romani e cifre arabe sono separate da un punto (es. *Purg.* XIII.28);

– nelle citazioni si scriva sempre 'nota' per intero, usando l'abbreviazione 'n.' per indicare 'numero';

– titoli già citati: COGNOME DELL'AUTORE, *Inizio del titolo*, p. es: FRANCESCHINI, *Scritti di filologia*, p. 35;

– Nel caso in cui l'autore di un articolo sia già stato citato nella stessa nota o nella nota immediatamente precedente si useranno le abbreviazioni ID. per gli autori di sesso maschile e EAD. per le autrici, ad esempio: E. FRANCESCHINI, *Scritti di filologia*, pp. 136-138; ID., *Cultura e anticultura*, Milano, Vita e Pensiero, 1982, p. 6 oppure G. ZARRI, *Recinti: donne, clausura e matrimonio nella prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000; EAD., *La memoria di lei: storia delle donne, storia di genere*, con la collaborazione di C. Pancino e F. Tarozzi, Torino, Società editrice internazionale, 1996.

Si può adottare un sistema di citazioni abbreviate, con rinvio ad una bibliografia generale. In questo caso le abbreviazioni saranno così formulate: FRANCESCHINI 1976, pp. 243-244. Tale scelta tuttavia implica l'adozione di una bibliografia completa alla fine:

Bibliografia

FRANCESCHINI, E. (1976), *Scritti di filologia latina medievale*, Padova, Antenore, 2 voll.
oppure:

FRANCESCHINI, E.

1976 *Scritti di filologia latina medievale*, Padova, Antenore, 2 voll.

VINAY, G. (1964) *Letteratura mediolatina: metodi e problemi*, «Studi medievali», 5, pp. 213-239.
oppure:

VINAY, G.

1964 *Letteratura mediolatina: metodi e problemi*, «Studi medievali», 5, pp. 213-239.

Abbreviazioni consigliate

Tutte le abbreviazioni, come anche altre formule non abbreviate (vedi, supra, infra, ivi, ecc.), andranno sempre

composte in tondo:

carta/e c., cc.

confronta cfr.

citato/i cit., citt.

colonna/e col., coll.

documento/i doc., docc.

eadem EAD.

eccetera ecc.

edizione/i ed., edd.

esempio/i es., ess.

exeunte ex.

foglio/i f., ff.

fascicolo fasc.

ibidem ibid.

idem ID.

ineunte in.

linea/e l., ll.

manoscritto/i ms., mss.

numero/i n., nn.

nuova serie n. s.

pagina/e p., pp.

paragrafo/i par., parr.(o §,
§§)

recto di una carta (c. 22r) r

seguito/i sg., sgg.

sub voce/vocibus s. v., s. vv.

tomo/i t., tt.

tavola/e tav., tavv.

verso di una carta (c.
22v)

verso/i (di poesie) v., vv.

volume/i vol., voll.
riga/e r., rr.